



DEI DIRITTI E DEI DOVERI DINASTICI - II

Lorenzo Gabanizza, Responsabile del Ramo Italiano della Società Russa Monarchica Ortodossa e redattore di Tricolore, replica a S.E. il Cav.Gr. Cr. Franco Malnati, membro della Consulta dei Senatori del Regno



Nicola di Russia

Vista la lettera giunta in redazione e pubblicata da Tricolore nell'Agenzia di Stampa dell'8 gennaio, mi sento in dovere di portare alcuni chiarimenti sulla situazione dinastica russa e sulle posizioni del Principe Nicola. Il secondo punto è intimamente connesso al primo, nel senso che le spiegazioni sulle posizioni del Principe daranno anche una chiara risposta sul possibile futuro monarchico in Russia e sul meccanismo che verrà probabilmente adottato.

Vi sono sostanzialmente due punti che non sono condivisibili nella lettera del Consultore.

Che il Principe sia "tenacemente" repubblicano, non corrisponde al vero. Se lo fosse, lo sarebbero anche tutti i Principi che hanno espresso opinioni non negative o consimili verso l'istituto repubblicano, molto spesso per ragioni comprensibilmente diplomatiche.

Molte volte infatti, risulta più utile e intelligente un atteggiamento composto, di uno chiassoso che urla i propri diritti. Il semplice fatto che il Principe Nicola sia Capo della Famiglia dà l'esatta portata delle sue dichiarazioni e del fatto che, comunque, è monarchico. Altrimenti, appunto, come rileva il Consultore, rinunciarebbe chiaramente ai propri diritti. Ciò che non è mai avvenuto. E anzi, sia nel proprio sito internet personale, sia in quello della Fondazione Romanov da lui presieduta, Egli si mette a disposizione del popolo russo. Come recita lo statuto dell'associazione, che include tutti i membri viventi della Famiglia ad eccezione della Principessa Maria, "Tutte le discussioni riguardanti la forma istituzionale e conseguentemente tutte le questioni inerenti la successione al Trono sono state trasmesse al volere del Popolo Russo dal Messaggio del Granduca Mikail Alexandrovitch (fratello dello Zar Nicola II e designato da questi suo successore dopo l'abdicazione, n.d.a.) sulla base di un voto democratico e segreto." E' evidente non solo l'interesse per un corretto ritorno alla monarchia della Russia, ma anche che si tratta del messaggio non di un "tenace repubblicano" bensì di un Principe responsabile, che rispetta il volere dell'ultimo Romanov in carica.

Vi è anche un altro punto nella lettera del Consultore che va chiarito. Il Principe Nicola non si è mai autodichiarato Capo, ma è riconosciuto tale da tutta la Famiglia, eccezion fatta per la Principessa Maria. Va anche detto, per la cronaca, che i Romanov tutti, Principe Nicola compreso, non escludono nessuno dai diritti alla successione, quindi neppure la battaglia Maria, mentre quest'ultima pretende per sé il Trono Imperiale, arrivando persino a offendere pubblicamente tutta la famiglia in una lettera aperta, firmata per di più da un'inesistente cancelleria del Capo della Casa Imperiale, durante il rientro delle salme alla fortezza di Pietro e Paolo. Come già detto, il Principe presiede la Fondazione Romanov, che si occupa di soccorrere veterani dell'esercito, bambini, persone umili, ma anche di organizzare eventi culturali; insomma, svolge un'attività simile a quella dell'AIRE. Ultimamente, la Fondazione ha organizzato la sepoltura delle salme imperiali nella Fortezza di Pietro e Paolo e sta preparando una grande cerimonia per il rientro della salma di Sua Maestà Imperiale l'Imperatrice Maria Fedorovna, madre di Nicola II. L'evento dovrebbe tenersi nel settembre di quest'anno e, come dice il Principe, per quel giorno forse tutti i Romanov saranno riuniti. Oggi la Russia sta riscoprendo le proprie radici, in una sete di tradizione che era soltanto sopita, imbavagliata sotto il giogo comunista.

I monarchici e i fautori della monarchia sono in costante crescita, tanto che un paio di mesi fa uno dei più grossi quotidiani russi, il St. Petersburg Times, auspicava il ritorno di uno Zar per il bene della Nazione.

Possiamo star sicuri, parafrasando Re Umberto II, che la Russia, nel momento in cui lo richiedesse, potrà contare sul Principe Nicola come il più devoto dei suoi figli.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com